

**Università degli studi di  
Trieste  
Sede di Portogruaro**



# DIGITAL STORYTELLING

*177LM- Tecnologie per la  
comunicazione*

*Veronica Bettio*

*a.a. 2021/2022*

# Quando nasce lo «storytelling»

- Lo storytelling è l'arte del narrare;
- È un'arte raffinata che affonda le sue radici nella storia della cultura umana e delle sue espressioni;
- Lo storytelling esiste sin dall'antichità, rispondendo alla fondamentale esigenza di condividere le proprie esperienze, fissare i valori sociali e religiosi, fornire intrattenimento, spiegare i fenomeni e gli eventi naturali e storici, ma anche: “educare“, “trasmettere“.

# Digital storytelling

---

Il termine digital storytelling si deve a Joe Lambert e Dana Atchley che negli anni '90,

---

a Berkeley in California con il “Center for digital storytelling”,

---

realizzarono un sistema interattivo multimediale all'interno di una performance teatrale, dove su un largo schermo sullo sfondo, venivano mostrati immagini e filmati di storie di vita.

---

Obiettivo era insegnare alle persone come raccontare di sé e della propria vita con i mezzi digitali,

---

poiché ogni essere umano ama ascoltare storie e le racconta dalla notte dei tempi.



# Che cos'è?

---

- È un'innovativa metodologia di narrazione,
- realizzata con strumenti digitali,
- presentata sottoforma di breve filmato che combina immagini, testi, una voce narrante, suoni e/o musica.



# Elementi fondamentali

---



# Come si crea uno storytelling?

1. Trovare un'idea;
2. Ricerca;
3. Scrittura della storia;
4. Storyboard: rappresentazione grafica sotto forma di sequenze in ordine cronologico;
5. Raccolta o creazione di immagini, audio e video;
6. Montaggio della narrazione digitale;
7. Condivisione;
8. Feedback e riflessioni.



# Cosa si può raccontare?



# Quando viene usato?

Il Digital Storytelling viene molto usato nella comunicazione politica, nel management e nella comunicazione pubblicitaria.

Viene impiegato anche nel contesto scolastico:

- Attraverso un racconto, gli studenti possono imparare meglio e in maniera più efficace;
- Vi sarà un maggiore coinvolgimento e stimolazione delle loro emozioni ed immaginazione;
- Gli insegnanti offrono un accesso più semplice a concetti astratti e complessi.

In ambito educativo la pedagogia si è interessata dello storytelling inteso come: *“insieme di tecniche e strumenti sia narrativi che retorici, per comunicare idee, esperienze, conoscenze e per la “costruzione di significati interpretativi della realtà”*.

Il digital storytelling impiega tecnologie digitali per realizzare narrazioni ipermediali.

Attualmente la creazione di storie digitali è resa molto semplice e alla portata di tutti grazie agli sviluppo dei Servizi Basati sul Web o Applicazioni Web, che consentono, dopo essersi registrati, di realizzare storie utilizzando risorse trovate sul web per arricchirle.

Esistono varie tipologie di storytelling a seconda dei media e dei modelli che si decide di adottare e dei criteri in base ai quali si organizza la narrazione.



GAIA MARFURT

## Lo storytelling nella didattica

Il fascino è il punto di forza dello storytelling in ambito didattico, sia che si proponano agli studenti contenuti in forma di storie digitali, sia che si proponga agli studenti di creare tali storie attraverso applicazioni web a tale scopo dedicate.

Ciò deriva da diversi fattori:

- Dal carattere fortemente gratificante proprio di un approccio narrativo;
- Dal fatto che esso offra un accesso più semplice a concetti astratti e complessi;
- Dalla capacità propria del meccanismo narrativo, supportato da elementi multimediali;
- Dalla facilità di memorizzazione del racconto sul piano cognitivo;
- Dal notevole grado di coinvolgimento e il conseguente rafforzamento delle variabili motivazionali e dell'impegno che la narrazione offre;
- Dalla capacità di veicolare messaggi significativi e di forte impatto, strutturati secondo una logica di causa – effetto;
- Dal fatto che una storia genera altre storie, secondo il meccanismo della inter-testualità, favorendo lo scambio collaborativo delle conoscenze, il confronto dialogico, lo spirito critico e la ricerca di nuove interpretazioni e punti di vista su un problema e/o tema;
- Dalla capacità dell'approccio narrativo di favorire la networked knowledge (conoscenza connettiva) e la combinatorial creativity (creatività combinatoria).

# Perché usare il DS?

---

Per ampliare gli scenari di apprendimento, poiché consente ai ragazzi di usare la propria esperienza e creatività;

---

Le attività di Digital Storytelling in classe si inseriscono nella logica dei percorsi di apprendimento *student-centred*, ovvero

---

l'allievo diviene protagonista del proprio processo di apprendimento e può mettere a frutto le proprie conoscenze, competenze e creatività.

# Perché usare il DS?

---

Facilitare l'apprendimento di contenuti e nozioni disciplinari complessi in modo divertente e più coinvolgente;

---

Le attività possono richiedere la collaborazione fra pari per la creazione di un testo interattivo di non-fiction su un'area di studio ovvero la creazione di una storia inventata;

---

La narrazione digitale può consistere per esempio nel resoconto di un'esperienza maturata sul campo — con la conseguente riflessione sulle implicazioni per la propria crescita personale— ovvero nella rielaborazione personale di concetti chiave e contenuti legati alla disciplina oggetto di studio nell'ottica di una didattica per competenze.

# Riassumendo

Utilizzando i DS :

- Lo studente sviluppa così **creatività, capacità di scrittura e di espressione orale, abilità tecnologiche e sensibilità artistica.**
- Tutte soft skill che oggi sono ritenute centrali anche nei programmi europei sulla formazione.
- Favorendo così la **formazione dell'identità dello studente e la scoperta delle proprie passioni**, tramite il confronto con gli altri compagni di classe.

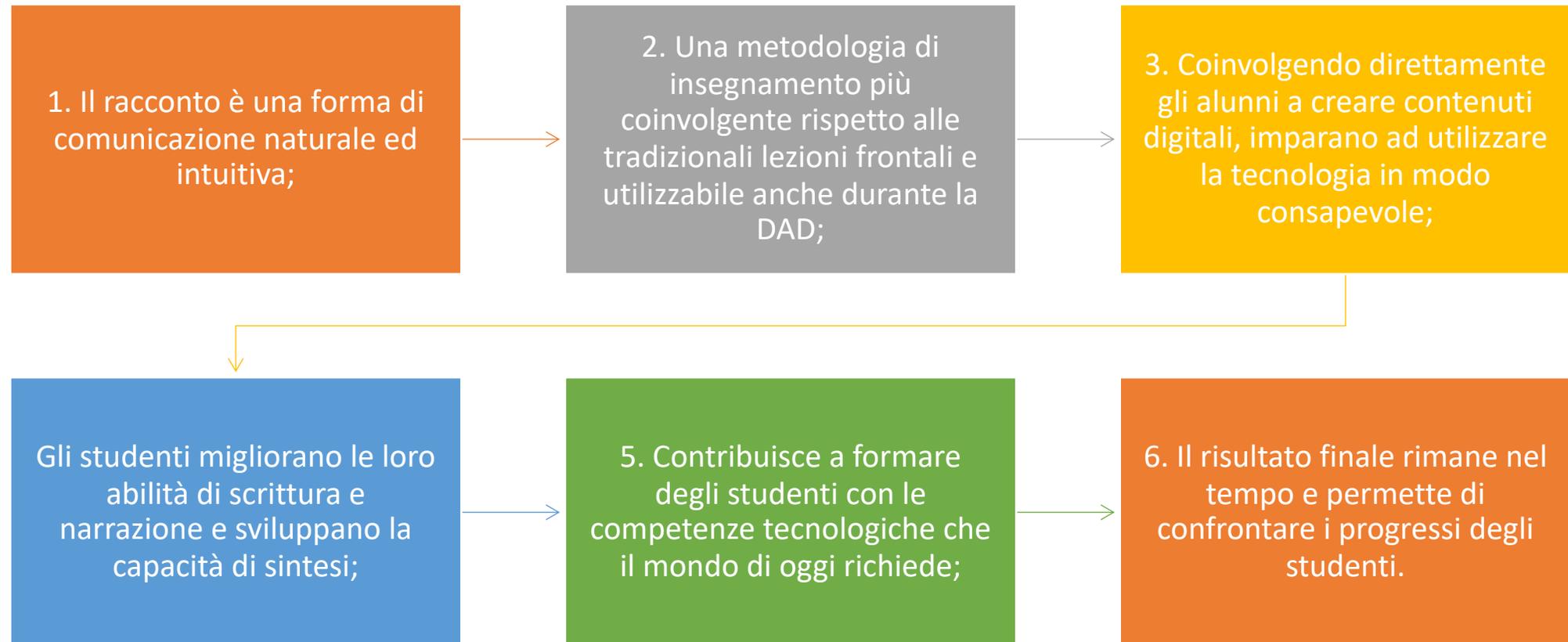


Lo studente viene così messo in primo piano nel suo procedimento d'apprendimento, con strumenti che gli sono pienamente familiari. E che passano così a pieno titolo dal contesto della vita extrascolastica a quella scolastica in una nuova veste che rende i giovani anche più consapevoli del valore delle tecnologie per la conoscenza.

---

# Pro

---



# Contro

1. Non tutti i docenti hanno le competenze informatiche adeguate;

2. Creare una storia digitale non è semplice e richiede molto tempo sia da parte dei docenti che degli studenti;

3. Il solo insegnante di classe non è in grado di aiutare e seguire tutti gli alunni, specialmente all'inizio, ma ha bisogno di un supporto;

4. Nelle scuole mancano gli strumenti informatici necessari.

# Conclusioni

- *Lo Storytelling è la più antica forma di comunicazione. È ciò che ha unito tutti gli esseri umani, in ogni luogo e in ogni tempo (R. Collins);*
- I digital storytelling possono essere un momento di apprendimento e di alfabetizzazione tecnologica, di sviluppo di capacità di sintesi, di ricerca e organizzative più stimolanti e creative delle metodologie tradizionali;
- *I Digital Storytelling è una metodologia che può essere utilizzata positivamente nel contesto scolastico e che può aiutare a reinventare il modo standard di insegnare e di apprendere che conosciamo, impiegando le innovazioni tecnologiche che possediamo ora. Quest'ultimo periodo ci ha insegnato quanto le tecnologie siano fondamentali: per questo si dovrebbe investire molto nella formazione di docenti competenti e per rendere la scuola più innovativa (N. Pedron);*
- Il classico percorso didattico “verticale” infatti ha sempre meno da dire in un'epoca interattiva e multidisciplinare nata sotto il segno della contaminazione e della mediazione di contenuti e saperi. Viviamo in un'epoca nella quale è difficile pensare che l'unico detentore delle informazioni e delle dinamiche valutative sia l'insegnante e, viceversa, gli studenti che siano solo dei “soggetti passivi” che ricevono informazioni. **Tramite lo storytelling, insegnanti e giovani diventano parte attiva di una “rete di conoscenza”.** Molto più simile al mondo al di fuori delle aule scolastiche;
- Si tratta dunque di un **metodo facilitatore, piacevole e coinvolgente**, che agevola anche la conoscenza d'informazioni disciplinari non semplici da comprendere pienamente. Aprendo una finestra verso quel mondo esterno che spesso risulta troppo slegato e lontano dalla scuola. Con effetti positivi riscontrati anche per gli **studenti con bisogni educativi speciali e disabilità.**





**Grazie per l'attenzione**

